

LA LOTTA HA VINTO – LA LOTTA CONTINUA!

Negli ultimi cinque mesi si è portata avanti una lotta straordinaria, una lotta di vita o di morte, per la difesa di Prosfygika di Viale Alexandras contro lo sgombero, lo sfollamento e la distruzione del più grande progetto autogestito di edilizia sociale, solidarietà e utilità collettiva in Grecia e in Europa. Di fronte a esso si sono schierati un regime che distrugge il tessuto sociale, il governatore della Regione Attica Nikos Hardalias, i piani di gentrificazione e la politica di repressione dei movimenti sociali e delle persone vive e attive.

In prima linea in questa lotta si sono posti volontariamente il compagno Aristotelis Hantzis (in sciopero della fame dal 5 febbraio 2026) e la compagna Suzon Doppagne (in sciopero della fame dal 1° maggio 2026).

È una lotta che ha vinto fin dall'inizio, perché l'unica lotta perduta è quella che non è mai stata combattuta. È una lotta giusta, disinteressata e collettiva, non soltanto per gli oltre quattrocento abitanti di Prosfygika, ma per l'intera società. Per tutti e tutte noi. Per il diritto alla casa, alla vita, alla dignità; per il diritto delle persone a organizzarsi, ad autogestirsi e a determinare la propria esistenza in tempi oscuri.

È anche una lotta che, partita dal basso, si è estesa ovunque, in Grecia e a livello internazionale: nella società, nei movimenti, tra la gente comune e perfino all'interno delle istituzioni e delle forze politiche. È una lotta vittoriosa, non semplicemente politica ma profondamente sociale, che grazie all'apertura e all'inclusività che ha promosso è riuscita a riunire persone molto diverse tra loro, rendendo possibile la costruzione di un movimento che ha offerto un esempio di come si costruiscono lotte vittoriose e fronti sociali di resistenza in periodi di riflusso, aridità e frammentazione generalizzata, nonostante naturalmente i propri errori e le proprie debolezze.

Ieri il Comune di Atene ha approvato la sua seconda risoluzione, che da un lato rappresenta una pietra tombale sul piano Hardalias, già crollato sotto ogni aspetto — tecnico, politico ed economico — e dall'altro recepisce in larga misura le nostre giuste e ovvie richieste, nei limiti delle proprie competenze:

1. Ha invitato la Regione Attica a interrompere l'attuazione del progetto di riqualificazione dei Prosfygika e, parallelamente, la Comunità di Prosfygika a sospendere lo sciopero della fame.
2. Ha riconosciuto la Comunità di Prosfygika sia come entità autonoma e soggetto sociale collettivo, sia come interlocutore alla pari con un ruolo decisivo in qualsiasi futuro tentativo di recupero e restauro di Prosfygika.
3. Ha accettato che tutti gli abitanti di Prosfygika rimangano nelle proprie case e che, anche in caso di lavori di restauro, vengano trasferiti soltanto all'interno del quartiere, accettando così anche la proposta da noi avanzata di un recupero graduale degli edifici.
4. Ha sottolineato il proprio ambito di competenze — poiché dispone di poteri e responsabilità ben definiti, sia riguardo alle autorizzazioni necessarie nelle varie fasi del restauro degli edifici, sia in materia di edilizia sociale — garantendo che non collaborerà né concederà le autorizzazioni richieste per qualsiasi iniziativa della Regione che si discosti dal quadro sopra definito, ostacolandone quindi l'attuazione

Per quanto riguarda il voto di astensione espresso da Anatreptiki Symmachia e Laiki Syspeirosi, rispettiamo pienamente la loro posizione sulla base delle preoccupazioni e delle divergenze che hanno espresso. Del resto, anche noi sentiamo il bisogno di manifestare il nostro dissenso rispetto a qualsiasi equiparazione tra il valore della vita umana e quello di un muro dipinto. Soprattutto quando quella vita è stata lasciata consumarsi come una candela per 140 giorni a causa dell'insensibilità istituzionale e degli interessi economici, e il suo destino è rimasto appeso a un filo.

Sentiamo inoltre il bisogno di dichiarare che continuiamo a nutrire dubbi circa l'effettiva realizzazione degli impegni assunti dalle istituzioni, come dimostrano numerosi casi, ultimo dei quali quello di Panos Routsis, padre di Denis, ucciso nel disastro ferroviario di Tempi, che attende ancora che il governo mantenga la promessa di autorizzare l'esumazione del figlio.

In buona fede, attendiamo che tali impegni vengano rispettati e invitiamo il mondo della solidarietà a rimanere vigile.

Oggi, dopo l'enorme movimento di solidarietà e sostegno e il riconoscimento ottenuto a più livelli dalla Comunità Occupata di Prosfygika, il governo Mitsotakis e la Regione Attica si trovano ormai soli di fronte all'intera società. Non è rimasto loro nulla da opporre alla Comunità se non l'arma della violenza brutale.

Noi siamo qui per affrontarla collettivamente, come facciamo da anni sotto una dura repressione esercitata dai centri politici più reazionari.

Sulla base di tutto ciò, come Comunità, ieri, mercoledì 24 giugno, abbiamo discusso insieme agli scioperanti della fame Aristo e Suzon e abbiamo deciso collettivamente di sospendere lo sciopero della fame e, parallelamente, di proseguire la lotta con altri mezzi fino al raggiungimento della piena giustizia.

L'esito positivo fin'ora ottenuto dalla lotta e la soddisfazione della maggior parte delle nostre richieste ci permettono di concludere vittoriosamente lo sciopero della fame e di non rischiare di perdere due persone preziose per noi e per l'intera società. Ci permette inoltre di non gravare di nuove morti un movimento e un mondo che o non hanno familiarità con le lotte fondate sul sacrificio personale oppure ritengono che questa lotta abbia già ottenuto la vittoria.

Infine, se il vero obiettivo del governatore regionale Nikos Hardalias è stato fin dall'inizio il restauro e la conservazione degli edifici e del loro valore storico, restiamo aperti al dialogo per trovare punti di convergenza comuni, a condizione che tutti gli abitanti di Prosfygika possano rimanere e che venga riconosciuta la Comunità autogestita esistente.

Perché le soluzioni ai problemi del nostro tempo si costruiscono insieme alla società e non contro di essa.

Contrariamente ai progetti di rivalsa, ostilità ed eliminazione politica promossi dallo Stato, dalla Regione e dal governo Mitsotakis, questa è una lotta per la difesa della vita e della dignità e rappresenta la proposta di un altro modello possibile per le nostre società e per le persone che le abitano.

Concludendo, sentiamo il dovere di ringraziare calorosamente ciascuna e ciascuno di coloro che, per la maggior parte sconosciuti a noi, hanno scelto di stare al nostro fianco in questa giusta e bella lotta, ognuno dal proprio posto e secondo le proprie possibilità.

Ci assumiamo la responsabilità di eventuali errori commessi e siamo pronti a renderne conto a chiunque lo desideri.

Infine, invitiamo tutti e tutte a rimanere vigili rispetto alla gravità delle condizioni di salute di Aristotelis Hantzis, così come rispetto all'eventualità di atti di ritorsione da parte dello Stato e del governo contro gli scioperanti della fame e contro l'intera nostra Comunità, nonché rispetto alla prosecuzione dei piani ostili del governo e della Regione contro Prosfygika.

**PER PROSFYGIKA – PER LA VITA – PER LA DIGNITÀ!
LA LOTTA CONTINUA!
FINO ALLA VITTORIA!**



Assembly of Squatted Prosfygika of Alexandras Av. (SY.KA.PRO.)

Mail: sykapro_squat@riseup.net

Blog: sykaproquat.noblogs.org

Instagram: [@sykapro_](https://www.instagram.com/sykapro_)

Twitter: [@Prosfygika](https://twitter.com/Prosfygika)